

Da Sondrio a Davos sugli sci, l'avventura diventa un docufilm

Pubblicato: Giovedì 27 Febbraio 2020



Il Tg1 con Francesco Giorgino che parla di loro, poi Donald Trump, i tavoli del world economic forum di Davos e la neve, tanta neve, che però è anch'essa a rischio anche sulle Alpi per via dei cambiamenti climatici.

Leggi anche

- **Ambiente** – Parte il viaggio di 4 alpinisti: “80 km nella neve per protestare a Davos e difendere l'ambiente”
- **Sesto Calende** – Al Forum di Davos sciando per manifestare per l'ambiente: l'impresa di 5 varesini

«Perché facciamo questo? Perché a Davos si riuniscono i responsabili della situazione critica in cui ci troviamo adesso».

Lo avevano promesso e l'hanno fatto: non il raid sugli sci da Sondrio a Davos, quello era scontato anche in virtù della loro preparazione fisica che spesso li vede stare fuori in “endurance“ anche per giorni.

No, l'impegno che avevano promesso di onorare è il docufilm che testimonia l'impresa, che pure è anche un atto di accusa verso i grandi della terra.

E così al ritorno **il videomaker Luca Fontana**, parte del gruppo, ha messo insieme le immagini per realizzare un video che racconta le imprese consumate su e giù per le valli assieme ai compagni di ventura **Giovanni Montagnani, Michele Dondi e Marco Tosi**, tutti varesini o quasi che sono arrivati nella nota località sciistica svizzera a fine gennaio a piedi e lungo le creste alpine.

Obiettivo: protestare contro il clima impazzito a causa dell'uomo e che ci porterà dritti verso l'estinzione.

«Il cambiamento climatico è un'emergenza e le cause sono note anche a chi, a Davos va a parlare di sostenibilità ambientale essendo però responsabile di 300 miliardi di euro l'anno di finanziamento ai combustibili fossili: questo è una follia e quei soldi vanno spesi per finanziare la transizione energetica a beneficio di tutti».

Un'esperienza totalizzante che aumentava di passo in passo, hanno raccontato gli interpreti di questo viaggio con 9 mila metri di dislivello e chilometri su chilometri con sci, tenda e stretto necessario per sopravvivere e soprattutto arrivare nella celebre località sciistica dove si teneva il **Forum, dal 21 al 24 gennaio scorsi**.

«Abbiamo dovuto mettercela tutta per arrivare alla fine del nostro viaggio, **la sfida dello sviluppo sostenibile è ancora più difficile**, ma occorre un impegno corale da parte di tutti, per garantire un futuro ai nostri figli», concludono gli attivisti.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it